

RADUNO CAMPER 16-17-18 MARZO 2018 **PISTOIA : CITTA' D'ARTE e CULTURA**

di Gina Grigolin

Pistoia è un tranquillo insediamento medievale situato nel cuore della Toscana ai piedi degli Appennini, sorge al centro della vasta pianura situata tra il torrente Ombrone e il rilievo del monte Albano. E' un importante centro commerciale. La città di Pistoia è caratterizzata da numerosi orti, giardini e spazi verdi che si contrappongono ai numerosi impianti industriali, pur conservando gli antichi tratti romanici e rinascimentali.

Nel 2017 Pistoia è stata capitale italiana della cultura e questa improvvisa notorietà l'ha portata ad essere una delle mete turistiche più frequenti in Italia!

La storia di Pistoia ci porta indietro nel tempo, possiamo iniziare dicendo che è una città a misura d'uomo, la si scopre lasciandoci guidare dal ritmo della vita piacevolmente provinciale .

Duemila anni or sono la Pistoia romana era un piccolo borgo fortificato sulla Via Cassia, come testimoniano i reperti rinvenuti nel sottosuolo della città. Già i romani avevano intuito l'importanza strategica della sua posizione, vicina alle foreste, da cui ricavare il legno necessario alle varie produzioni siderurgiche, e al contempo vicina all'acqua, principale via per il trasporto dei minerali dalla costa.

Il XII secolo fu caratterizzato da un'economia vivace e da una rapida crescita edilizia e fu il secolo medievale di massima espansione della città. In questo periodo fu eretta la seconda cinta muraria dovuta all'incremento demografico. Essa quadruplicò il territorio cittadino rispetto al tracciato preesistente, che risale al VII – VIII Secolo e di cui rimangono ancora alcune vestigia nel centro urbano. Si pensi che nel 1200 nella sola città di Pistoia esistevano 20 banchi di cambiavalute, cioè punti dove si poteva cambiare il denaro, e questo ricorda l'importanza commerciale che fu di Pistoia. In questo periodo arrivano mercanti da tutta Europa, la maggior parte erano provenienti dalle grandi fiere delle Fiandre.

Dal Medioevo in poi la città ha vissuto alterne vicissitudini legate ai frequenti cambiamenti dell'assetto politico-territoriale circostante, entrando a far parte nel 1530 del Granducato Mediceo. Nel 1737 Pistoia passò poi, con tutta la Toscana, sotto il dominio degli austriaci Lorena per unirsi, nell'Aprile del 1859, al Regno d'Italia. Da allora la storia di Pistoia si identifica con la storia d'Italia. Dopo la seconda guerra mondiale, la città si è rinnovata ed ingrandita. Divenendo anche capoluogo di provincia. La popolazione odierna supera i 90.000 abitanti.

In tutto il territorio provinciale e soprattutto a Pistoia, l'architettura romanica assume connotati estetici e stilistici così peculiari da giustificare la definizione di "romanico pistoiese". I monumenti da vedere sono concentrati nel centro storico della città : il Palazzo dei Vescovi che fu sede vescovile dall'XI al XVIII secolo che costituisce un'importante testimonianza di architettura civile del medioevo pistoiese. La Cattedrale di San Zeno costruita nel 923, caratterizzato dalla volta a botte dell'arcata centrale ornata da cassettoni in terracotta invetriata opera di Andrea Della Robbia, il Battistero di San Giovanni in Corte di forma ottagonale considerato una delle opere più rappresentative del gotico toscano. All'interno della cattedrale ci sono affreschi quattrocenteschi, troviamo la cappella che ospita il magnifico altare di S.Jacopo, capolavoro dell'oreficeria sacra medievale, realizzato fra il 1287 e il 1456 con l'intervento di maestri quali Andrea di Jacopo d'Ognabene e Filippo Brunelleschi. Lungo il quadrilatero civile della piazza sorgono invece il Palazzo Pretorio o del Podestà di origine trecentesche, il Palazzo del Comune costruito tra il 1294 e il 1385. Passeggiando ancora per il centro troviamo l'Ospedale del Ceppo, ricovero di origini duecentesche il cui loggiato è impreziosito dallo splendido "fregio Robbiano" in terracotta invetriata che raffigura le *Opere di misericordia* (XVI secolo; botteghe fiorentine dei Buglioni e dei Della Robbia). Alle spalle della Cattedrale vi è il Palazzo della famiglia Rospigliosi, tra le più antiche e ricche della città, oggi ospita il Museo Rospigliosi e il Museo diocesano. Più avanti troviamo la grande chiesa di S.Giovanni Fuorcivitas, con un patrimonio di opere in cui spiccano il pulpito di frà Guglielmo da Pisa e un'acquasantiera attribuita a Giovanni Pisano e un rarissimo crocifisso ligneo policromo del XII secolo sull'altare maggiore. Altra chiesa di importante testimonianza rinascimentale dell'architettura monumentale pistoiese è la Basilica della Madonna dell'Umiltà, dalla caratteristica cupola di Giorgio Vasari del 1561. Poi la pittoresca zona di piazza della Sala,

cuore mercantile dell'antica Pistoia, oggi chiamata anche piazza delle erbe. Passeggiando per le vie di Pistoia si possono vedere dimore gentilizie e palazzi che rappresentano le migliori espressioni del liberty pistoiese.

IL RADUNO

Cose da vedere sono tantissime e con questo raduno cercheremo di conoscere almeno una parte del patrimonio artistico e culturale che questa città offre, grazie alla visita guidata che faremo sabato pomeriggio.

Cercheremo di conoscere anche i sapori e profumi del territorio pistoiese che vanta una tradizione enogastronomica molto forte, e infatti sabato sera gusteremo una cena tipica con il cuoco del ristorante Lo Storno.

La domenica mattina, invece scopriremo una dolce tradizione di Pistoia la confetteria e cioccolateria "Bruno Corsini", con la visita al laboratorio e degustazione.

Ristorante " Lo Storno"

La nascita della trattoria risale al 1395 (avete letto bene 1395, e' la terza trattoria piu' antica d'Italia). Da cent'anni è vera e propria trattoria, che ha visto passare nella sua gestione almeno quattro generazioni; che si sono tramandate la genuinità ed il gusto dei piatti tipici della tradizione pistoiese. Da circa un anno il locale è gestito da Simone e Matteo Ferri che sono subentrati ad Aldo Bugiani, una icona della cucina pistoiese.

Matteo è il cuoco, figlio d'arte, proviene da una famiglia che di cucina pistoiese se ne intende. La nonna in tempo di guerra aveva una trattoria a Santomoro dove cucinava i piatti pistoiesi.

La cucina è quella tipica dei sapori toscani di una volta.

Confetteria-cioccolateria " Bruno Corsini

La ditta Corsini è attiva a Pistoia dal 1918 ad oggi e nel 2018 festeggia i 100 anni di attività. La produzione di specialità dolciarie fu iniziata dal Cav. Umberto Corsini nel 1918 proprio alla fine della prima guerra mondiale. Umberto Corsini che era stao fino ad allora nel campo del commercio di prodotti coloniali e birra rilevò alcuni macchinari industriali per la produzione del cioccolato da una ditta di Padova (f.lli Giusti) che cessava la propria attività. Quello che era stato chiaro fin dall'inizio a Umberto Corsini fu ancor meglio messo a fuoco dal figlio Bruno il quale, alle capacità imprenditoriali riusciva anche ad unire una notevole capacità produttiva.

I confetti di Pistoia si differenziano nettamente da quelli "tradizionali" per vari motivi: anzitutto la forma, essi infatti non sono a forma di fagiolo schiacciato ma rotondi, invariabilmente bianchi, non lisci ma bitorzoluti o bernoccoluti, oppure si chiamano anche confetti a riccio per queste sporgenze o increspature.

Inoltre si differenziano per la varietà di gusti, primo su tutto il coriandolo, anacino, mandorla, bacca di cacao, nocciola, candito, nocellina e cioccolato. Sono ancora oggi prodotti su base artigianale e con ingredienti sicuramente genuini. La ditta " Bruno Corsini è rimasta un'antica confetteria-cioccolateria famosa proprio per questi confetti che ancora realizza secondo le ricette originali ovvero SENZA AMIDI.

Indicazioni per raggiungere il parcheggio a noi riservato:

Autostrada A11 Firenze- Mare, uscita Pistoia. Proseguire in direzione Modena – Abetone e Bologna, proseguire sulla circonvallazione e uscire quando trovate il cartello Viale Europa, proseguire per Via Clemente Rospigliosi, Via Marino Marini. Il parcheggio a noi riservato è Piazza Opla'

Ringraziamo il Comune di Pistoia per l'accoglienza e l' Ufficio Turistico per la collaborazione nell'organizzazione di questo raduno.

Programma

Per ragioni organizzative il programma potrebbe subire variazioni.

Venerdì 16 Marzo 2018

dalle ore 16,00 accoglienza degli equipaggi presso il parcheggio a noi riservato, serata libera

Sabato 17 Marzo 2018

Mattinata libera, mercato settimanale. Visite consigliate : Pistoia sotterranea un viaggio nel labirinto della storia. Museo Marino Marini sculture contemporaneo. Per chi ha i bambini è molto interessante il **Giardino zoologico di Pistoia**, nato nel 1970 come zoo tradizionale ed evolutosi in parco orientato alla conservazione della biodiversità e della didattica.

Ore 14,30 visita guidata della città

Ore 20 cena con il cuoco del ristorante Lo Storno, nella location " La Tenda" presso la parrocchia di S. Michele Arcangelo vicino al nostro parcheggio.

Menù:antipasto: affettati toscani e crostini; primi : penne alla norcina con salsiccia e pomodoro fresco, ribollita; secondo; arista all'arancia; contorno: patate arrosto e rape saltate; dessert : tiramisù; caffè vino e acqua.

Domenica 18 Marzo 2018

Ore 9,30 partenza per visita al laboratorio della confetteria-cioccolateria "Bruno Corsini" e degustazione dei confetti golosi con gusti allo yogurt e frutti di bosco, con ricotta e pera, fondente e peperoncino, panforte Glacé al cioccolato specialità tipica di Pistoia e tante altre delizie.....

Modalità di Adesione

Il numero massimo di partecipanti è di 50 equipaggi o 100 persone. **Importante: chi è interessato a partecipare prenoti prima possibile per non rischiare di trovare il raduno già completo.** La prenotazione è obbligatoria e dovrà essere inoltrata all'Associazione Regionale inCHIANTI, **preferibilmente ore serali Gina** cell. 3299760667 tel. 055-740533 - email giorgiopierini2003@libero.it - **Bito** cell. 3335209623 e-mail ale.bandinelli@virgilio.it

Quota di Partecipazione

Adulti euro 52,00 a persona, bambini da 0 a 4 anni gratuito, da 5 a 12 anni euro 25,00
La quota comprende la spesa del rimborso organizzativo, il parcheggio, visita guidata al centro storico, cena del sabato sera e degustazione della domenica.

Importante: al momento della prenotazione dovrà essere effettuato un versamento su cc/pp n. 26188508, oppure con bonifico bancario IBAN – IT 40N076010280000026188508 intestato a Associazione Regionale inChianti dell'importo di euro 27,00 a persona ed inviare copia della ricevuta di versamento via whatsapp 3299760667 oppure per Fax al n. 055-2020444 o per e-mail a giorgiopierini2003@libero.it. L'acconto è necessario per motivi tecnici organizzativi. In caso di disdetta, che dovrà pervenire almeno quindici giorni prima del raduno, l'acconto versato sarà restituito, mentre in caso di annullamento in tempi successivi l'acconto NON potrà essere reso.

Si ricorda che non verranno accettate adesioni se non è stata fatta richiesta di prenotazione per telefono o via email per accertare l'effettiva disponibilità

SUGGERIMENTO: per essere informati dei nostri raduni registratevi al nostro sito www.inchianti.org